



COMUNICATO STAMPA

AGCOM: DIFFIDATO IL TG2 PER VIOLAZIONE NORME PAR CONDICIO

Avviata valutazione dell'intero ciclo di trasmissioni di "Quarta Repubblica" (Rete4)

Nella riunione del 20 maggio, il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – relatore Mario Morcellini - alla luce delle contestazioni avviate giovedì 16 alla testata TG2 relative ai notiziari dei giorni precedenti, ha continuato la propria valutazione nell'ambito del monitoraggio d'ufficio sulla normativa in materia di pluralismo e di par condicio in campagna elettorale. In particolare l'Autorità ha rinvenuto in taluni contenuti inseriti nel notiziario andato in onda in prima serata nella giornata di venerdì 17 - peraltro riproposti nella puntata di Tg2Post dello stesso giorno – manifeste violazioni dell'art. 4, comma 2, delle disposizioni approvate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (provvedimento del 2 aprile 2019 – doc. n. 5), nonché dell'art. 7, comma 2, della Delibera 94/19/CONS.

In particolare, i servizi in questione, in ragione della natura incompleta, parziale e non obiettiva delle informazioni riportate – anche per l'omissione di parti significative di dichiarazioni di terzi e la conseguente distorsione del messaggio generale – rischiano di “determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o di svantaggio, per determinate forze politiche” che la normativa citata vieta espressamente all'interno dei notiziari. Nel provvedimento di diffida, l'Autorità ha peraltro rilevato come la ripetizione dei medesimi contenuti incompleti, parziali e non obiettivi, riferiti a dichiarazioni di terzi, anche nella trasmissione TG2 Post e le controdeduzioni di RAI alle contestazioni, che si spingono a qualificare come ‘ingerenza’ l'intervento istituzionale dell'Autorità, confermino la natura non occasionale ma reiterata delle violazioni.

L'Autorità, rilevando che, nel periodo di *par condicio*, la libertà editoriale dell'emittente nei propri notiziari non contempla l'incompletezza, la parzialità e la non obiettività dell'informazione, specie quando riferita a dichiarazioni di terzi, ha diffidato il Tg2 dal continuare, nella confusione tra cronaca e commento, a proporre visioni parziali relative alle tematiche delle prossime elezioni europee che rischiano di generare e determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o di svantaggio, per determinate forze politiche. Analoga diffida è stata rivolta alla trasmissione Tg2 Post.



Nel corso della medesima riunione, l’Autorità ha deciso di procedere ad una valutazione complessiva del rispetto dei principi sanciti a tutela del pluralismo e della par condicio come declinati nella legge 22 febbraio 2000, n. 28 e nel relativo Regolamento attuativo dell’intero ciclo della trasmissione “Quarta Repubblica” su Rete4 nel periodo elettorale. La trasmissione è già stata oggetto di contestazioni specifiche, in relazione alla formulazione di un format che ha costantemente dedicato la parte finale di ogni puntata su elementi di cronaca che, ancorché dibattuti tra soggetti portatori di punti di vista diversi, appaiono esser stati tutti sistematicamente costruiti attorno alla figura di un medesimo leader politico. Su loro richiesta, si precisa che i commissari Martusciello e Posteraro risultavano assenti alla riunione di Consiglio.

Nella riunione odierna, infine, il Consiglio dell’Autorità ha rivolto ordini a tutte le emittenti affinché diano spazio nei programmi di informazione alle forze politiche minori, con particolare riguardo alle liste nuove presentate nella seconda fase della campagna elettorale.

Roma, 21 maggio 2019